

genitori stessi, sia anche della società, in particolare degli uomini che, in diversi modi, sono responsabili di questa vita. [...] *E' compito della Chiesa* riaffermare che l'aborto procurato è morte, è l'uccisione di una creatura innocente. **Di conseguenza, la Chiesa** considera ogni legislazione favorevole all'aborto procurato come una gravissima offesa dei diritti primari dell'uomo e del comandamento divino del **"Non uccidere"** [...] **Difendiamo la rettitudine della coscienza umana, perché chiamiamo bene il bene e male il male, perché essa viva nella verità.**

**Poiché l'uomo vive la vita degna dell'uomo quando segue la voce della retta coscienza e quando non permette di assordire** (rendere sorda ndr) **in se stesso e di rendere insensibile questa coscienza.**[...] In Giappone, Madre Teresa di Calcutta, recentemente ha detto: **"Ogni bambino ucciso con l'aborto, è un indice di grande povertà, perché ogni vita umana è importante e ha un carattere speciale per Dio"** Facendo tutto per salvare l'uomo dalla miseria materiale, **Madre Teresa** – questo mirabile testimone della dignità della umanità – **fa di tutto per difendere anche la sua coscienza dalla insensibilità e dalla morte spirituale** >> Riguardo alle parole del Papa quando dice **"Difendiamo la rettitudine della coscienza umana"** con ciò intende dire che la coscienza umana deve essere aiutata a svilupparsi rettamete, umanamente e in Cristo; quindi non può essere considerata un assoluto staccato da Colui che ne è la Voce ed è il vero Assoluto, **cioè Dio.** Il Santo Cardinale John Henry Newman diceva appunto che la coscienza **"è la messaggera di colui che, nel mondo della natura come in quello della grazia, ci parla velatamente, ci istruisce e ci guida. La coscienza è il primo di tutti i vicari di Cristo"** (J:H Newman, lettera al Duca di Norfolk, 5: cfr Catechismo della Chiesa Cattolica [CCC], nota 52 al n. 1778).

**La coscienza può essere erronea e sbagliare se non è rettamete formata:** l'uomo può arrivare a preferire i propri giudizi piuttosto che gli insegnamenti certi e questi insegnamenti certi sono appunto la Parola di Dio, assimilata nella fede e nella preghiera: la Croce di Cristo che ci interpella per rapportarci ad essa; i doni dello Spirito Santo e gli insegnamenti del Magistero autentico della Chiesa Cattolica (cfr CCC n. 1785). Santa Teresa di Calcutta diceva che **"Ogni bambino ucciso con l'aborto, è un indice di grande povertà, perché ogni vita umana è importante e ha un carattere speciale per Dio"**.

Pensiamo a quanti doni di Dio sono stati rifiutati con l'aborto volontario...in primis il dono della vita: **"Ecco dono del Signore sono i figli, è sua grazia il frutto del grembo"** (salmo 126).

Poi, negli ultimi decenni mediamente si contano circa 40-50 milioni all'anno (dati dell'OMS) di vite umane uccise mediante l'omicidio **legalizzato che è l'aborto volontario: quanti doni disprezzati!!** In mezzo a tutte queste vite rifiutate quanti possibili uomini e donne di fede, santi, scienziati, medici, tecnici e docenti di ogni livello **nonché uomini e donne di buona volontà** che si sarebbero dedicati al bene dell'umanità, anche a prescindere dalla razza, dalla religione etc.,, **e in ogni caso vite che Dio ha voluto e che non sono state accolte. Quanto si è impoverito il mondo! Nel nome di una falsa e diabolica libertà...**

Don Giovanni Maria Pertile

## TEMPO DI QUARESIMA

Per questo tempo speciale di purificazione, contiamo su una serie di mezzi concreti che la Chiesa ci propone e che ci aiutano a vivere bene il tempo che ci avvicina alla Santa Pasqua:

### **Pentendomi dei miei peccati e confessandomi.**

Pensare in che cosa ho offeso Dio, Nostro Signore; se provo dolore di averlo offeso, se sono realmente pentito. Questo è il momento di fare una confessione ben preparata e fatta con il cuore. Trova il tempo di farla.

### **Lottando per cambiare**

Analizza la tua coscienza per conoscere in che cosa stai mancando. Fa dei propositi da compiere giorno per giorno e la sera vedi se li hai mantenuti. Cerca di conoscere qual è il tuo difetto dominante e fa un piano per combatterlo. Deve essere realistico e concreto.

### **Facendo sacrifici**

La parola sacrificio viene dal latino *sacrum-facere* che significa "fare sacro". Allora, fare un sacrificio è fare una cosa sacra, cioè, offrire a Dio qualcosa per amore. Ciascuno di noi ha qualcosa che costa fare nella vita quotidiana. Se questo lo offriamo a Dio per amore, in quel momento facciamo un sacrificio.

### **Pregando**

Sfrutta questi giorni per pregare, per conversare con Dio, per dirgli che lo ami e che vuoi stare con Lui. Nella preghiera, se il credente entra in dialogo profondo con il Signore, lascia che la Grazia Divina penetri nel suo cuore, a somiglianza di Maria Santissima, si apre allo Spirito cooperando con Lui con la sua risposta libera e generosa. (Vedi Lc 1,38)

### **ATTENZIONE A QUANDO CAMMINI**

**Nei dolori non ti smarrire** e non guardare lontano con senso di angoscia, quasi che tu non avessi orizzonti nella vita. Chi camminando guarda lontano, si distrae e mentre considera un luogo che non raggiunge, non bada agli ostacoli che sono sul suo cammino e, alla fine, inciampa e cade. Or tu non sognare ad occhi aperti, quasi che il sogno fosse realtà, **ma vivi santamente, unisciti alla Divina Volontà**, e cammina sicura nella stessa vita dolorosa.

**Guarda al Cielo e sospira a Dio.**

da "Gesù alla famiglia" - Don Dolindo Ruotolo

### INCONTRO DEL GRUPPO

**10 FEBBRAIO 2021**

L'umiltà disarmata la giustizia di Dio - Santo Curato D'Ars

GRUPPO DI PREGHIERA DI PADRE PIO  
"PADRE PIO SACERDOTE"  
PARROCCHIA SAN MAURIZIO – ERBA - CO

**La VOCE**

del Gruppo  
di Preghiera

ANNO XI – FEBBRAIO 2021 - n° 2

### APPUNTAMENTI

*11 Febbraio – Nostra Signora di Lourdes*



... Alla quarta volta, **Aquerò**, non ride più. Passa il suo rosario nel braccio destro. Le sue mani giunte si aprono, si stendono verso terra.

**Da quel gesto** così semplice si irradia una maestà: la sua figura di fanciulla ne assume una sorta di grandezza; la sua giovinezza, un peso di eternità. Con uno stesso

movimento, unisce adesso le mani all'altezza del petto, alza gli occhi al cielo e dice: << *Que soy era Immaculada Concepciou*. **Io sono l'Immacolata Concezione** >>.

da "Lourdes, cronache di un mistero" R. Laurentin

### *Le Sacre Ceneri*



**Pietà di me, o Dio** secondo la tua misericordia; \* **nel tuo grande amore** cancella il mio peccato.

**Lavami** da tutte le mie colpe, \* mondami dal mio peccato.

**Riconosco** la mia colpa, \*

Il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

**Contro di te**, contro te solo ho peccato, \*

quello che è male ai tuoi occhi l'ho fatto;

perciò sei giusto quando parli, \*

retto nel tuo giudizio.

dal Salmo 50

## “ PADRE PIO CORONATO DI SPINE ”



**Una delle prime figlie del Padre**, un giorno, mi fece un lungo discorso sulla necessità di distaccarsi da lui per arrivare alla perfezione voluta da Dio.

Il suo sproloquio, fondato su certi detti dei santi, filava; ma non mi convinceva. Per evitare dubbi e rimorsi lo dissi al Padre che mi rispose: << **Stai tranquilla e non**

**sentire il suono di tante campane. Il Maestro è uno. Quando sbagli, sarò sempre io a correggerti. Ma che intendono per distacco? Forse la noncuranza? Forse l'indifferenza? Ma queste sono colpe? Il santo distacco consiste nell'amar Dio sopra tutti e tutto, tutti in ordine a lui e per lui. I santi hanno amato più di tutti, più dei mondani. Il male è che questi hanno fatto delle creature un Dio. Il male non sta nell'amore, ma nel disordine dell'oggetto** >>.

Ci voleva in tutto la parola del Padre per avere la pace e la sicurezza di coscienza. Con più amore e attenzione cercavo di ascoltare la Messa del Padre per avere pace e sicurezza di coscienza. La celebrò in tutti gli altari della chiesetta. Su quello centrale prima, poi sull'altare dell'Immacolata, di sant'Antonio, di san Felice in ultimo, per una decina di anni, sull'altare di san Francesco.

### **Padre Pio coronato di spine**

Desideravo rivolgere al Padre qualche domanda particolare sulle sue sofferenze, durante il divin sacrificio. Non mi decidevo. Non ne avevo il coraggio, data la sua umiltà e ritrosia nel parlare di sé. **Avvenne un fatto che me ne presentò l'occasione.** Arriva un giovane universitario, molto spiritoso, che ci chiamava << **fanatiche** >>.

**La fidanzata lo esorta ad ascoltare una Messa.** Per accontentarla, ne ascolta una; ma, poi, per una decina di giorni lo si vede in chiesa, sempre allo stesso posto.

Un giorno piangeva come un bambino. Impressionò tutti. La fidanzata ci disse, in segreto, che fin dal primo giorno vide il Padre con paramenti tutti illuminati da una luce che abbagliava, poi con la corona di spine a forma di cappello e il viso rigato dal sangue. Si commosse e pianse nel vedere il volto del Padre, tutto dolcezza e serenità, sotto tanto strazio. Fu allora che andò dal Padre per raccontargli quello che ogni mattina vedeva. Il Padre gli disse: << **Ringrazia il Signore, non ti impressionare, né ti affliggere, perché io non soffro quanto tu vedi. Mi raccomando di non parlarne a nessuno. I segreti di Dio si tengono nel cuore. Il Signore ti ama. Studiati di essergli sempre fedele** >>.

Lui non parlò, ma la zia e la fidanzata ci dissero tutto.

**Fra l'altro ci dissero che il giovane vedeva solo l'altare e il Padre; la gente che riempiva la chiesetta non la vedeva affatto.**

Dopo aver saputo questo, il mio cuore ardeva dal desiderio di parlarne delicatamente al Padre per sapere se era vero.

**Veramente ci credevo, data l'indifferenza** iniziale del giovane per le cose religiose, ma come san Tommaso volevo la parola del Padre. **Mi raccomandai alla Madonna.**

Dopo la confessione con santo timore e tremore dissi:

<< **Padre, ma è proprio vero quello che vede B, durante la vostra Messa?** >>. Mi rispose: << **E ne dubiti?** >>, e chiuse lo sportello. Fu più che sufficiente. Pensai: << **Se soffre la coronazione, soffrirà tutte le altre sofferenze, tutti i dolori della passione di Gesù** >>.

Mi raccomandai alla Vergine Addolorata perché mi aiutasse a fare altre domande, piano piano, **senza che il Padre si dispiacesse.** M'aiutò tanto la Madonna. Impiegai più di un anno per ottenere dal Padre alcune risposte riguardanti **le sue sofferenze nel divin sacrificio.** Credo che fu **Gesù stesso** a mettermi in cuore i dolori che il suo Agnello soffriva **sull'ara dell'olocausto. Custodivo nel mio cuore** quelle preziose risposte che, in verità non speravo, e non ne parlavo a nessuno, anche per vergogna: **credevo che io fossi la sola** ad ignorare questi misteri. **Anzi** mi aspettavo da Gesù il rimprovero che fece ai due discepoli di Emmaus: << **O stolta e tarda di cuore a credere ciò che ti ho messo davanti** >>.

**Sì, vedendo quel cuore** disfarsi in lagrime d'amore e di dolore, **assistendo ogni mattina a quell'estasi di amore penante, avrei potuto** comprendere e credere. Avrei potuto interrogare le prime figlie, o il Padre stesso.

**Invece me ne stavo a guardare e piangevo pure,** senza rendermi conto del grande mistero, tutto nuovo, che si svolgeva davanti ai miei occhi: **il sacrificio cruento del corredentore!** E non lo disse un giorno lui stesso?

<< **Gesù mi ha associato al grande negozio della redenzione umana. Il Padre celeste mi ha fatto ascendere sulla croce del Figlio suo e sono certo che di là non scenderò mai più. Scendo dall'altare per salire sulla croce; scendo dalla croce per distendermi sull'altare** >>.

**Cleonice Morcaldi** “ **La mia vita vicino a Padre Pio** ”

### **CONSIGLI, PENSIERI, ESORTAZIONI DI PADRE PIO**

“ **Gesù mio, salva tutti; io mi offro vittima per tutti; rafforzami, prendi questo cuore, riempilo del tuo amore e poi comandami ciò che vuoi** ”

“ **I mondani, ingolfati nei loro affari, vivono nell'oscurità e nell'errore, né si danno pensiero di conoscere le cose di Dio** ”

“ **Facciamo sempre la volontà di Dio e diciamo sempre sì al Signore** ”

**PROPOSITO.** *Se durante la giornata dovessimo ricevere o uno sgarbo o un dispiacere da qualcuno, impegniamoci a perdonare completamente e prontamente per amore del Signore.*

**Pro manoscritto in omaggio**

## **IL PERMISSIVISMO MODERNO**

**L'etica permissivistica** è l'etica che favorisce in genere l'affermarsi della violenza, dell'interesse e del piacere personale. **Non** avendo un freno e quindi una regola, si arriva alla convinzione che tutto diventi diritto di libertà. E per il violento, la violenza è liberazione, è affermazione della propria personalità. **Ma in nome della libertà è assurdo invocare il diritto all'aborto:**

- **L' interruzione volontaria della maternità, è un illecito morale,** un vero delitto contro il diritto di vivere;
  - **è un ledere il diritto alla vita** in un essere indifeso e incapace di reagire e di difendersi;
  - **è un assurdo giuridico:** nessuna autorità ha il potere di legittimare un delitto contro la vita;
  - **è una inutile giustificazione per evitare l'aborto clandestino:** non si abolisce un crimine solo perchè lo si legalizza!;
  - **è sempre un male estremo** anche se lo si vuole invocare come un "male minore";
  - **è l'apertura a qualsiasi altra forma di violenza:** se è lecito uccidere un bimbo nel grembo materno, diventa lecito uccidere sempre!;
  - **è il più deplorabile atteggiamento di ipocrisia:** è incredibile: si grida contro la condanna a morte e la si dichiara *delitto*, mentre si uccide un innocente indifeso e ciò si chiama *conquista di libertà!*
  - **è la concessione fatta all'egoismo:** la società abortista esalta la <<libertà>>, sino a sopprimere la vita altrui.
- da “ La libertà e le non libertà “ Mons. Novello Pederzini**

**Cari lettori della “Voce”,** riguardo al tema dell'aborto volontario credo che il miglior commento al documento di Mons. Novello Pederzini possa trovare richiamo in colui che per la difesa della vita, e non solo, ha dato tutta la sua vita. Mi riferisco all'amato Santo Pontefice Giovanni Paolo II, il quale, **circa quattro giorni prima** del fatidico attentato, si esprime con queste parole, cariche di verità e amore alla Verità. Era Domenica 10 Maggio 1981 e dal balcone del Palazzo Apostolico così si esprime al Regina Coeli: **(Riportiamo alcuni punti fondamentali)**

<< **Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza**” (Gv 10,10). Desidero riferire queste parole **sulla abbondanza della vita prima di tutto al dono della grazia,** [...] allo Spirito Santo, “che è il Signore e dà la vita” [...] **Lo Spirito Santo è l'autore della nostra santificazione:** Egli trasforma l'uomo nel suo intimo, lo divinizza, lo rende partecipe della natura divina (cf.2 Pt 1,4), La grazia è comunicata dallo Spirito Santo per il tramite dei sacramenti, che accompagnano l'uomo durante tutto l'arco della sua esistenza. E, mediante la grazia, Egli diventa il dolce ospite dell'anima: [...] Egli ci fa vivere nell'abbondanza della vita: della stessa vita divina. Ecco, voi [...] avete pensato alla vita umana, [...] avere meditato sulla responsabilità particolare verso la vita concepita, **che, secondo il retto sentire dell'uomo,** deve essere circondata da una particolare sollecitudine e protezione, da parte sia dei